

PRATICA GIURIDICA

Giurisprudenza e dottrina

Terza serie diretta da **E. APRILE** e **G. DE MARZO**

ALDO DE MATTEIS

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Quinta edizione

 **GIUFFRÈ**
GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE

	<i>pag.</i>
PRESENTAZIONE DELLA COLLANA	XXXI
PREFAZIONE ALLA PRESENTE QUINTA EDIZIONE	XXXIII
PREFAZIONE ALLA QUARTA EDIZIONE	XXXV
PREFAZIONE ALLA TERZA EDIZIONE.	XXXVII
PREFAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE	XXXIX
ABBREVIAZIONI	XLI

INTRODUZIONE

1. Le origini sociali e politiche della tutela degli infortuni sul lavoro . .	3
2. Il fondamento giuridico: i limiti della responsabilità civile e la nozione di rischio professionale	9
3. La legge 17 marzo 1898, n. 80 ed i principi fondamentali della tutela indennitaria. L'avvento della Carta costituzionale e la crisi del modello selettivo	10
4. Le linee ed i fattori di sviluppo; il ruolo della giurisprudenza di merito e delle Alte Corti; la dimensione sovranazionale ed i criteri ermeneutici	13
5. Modello continentale e modello atlantico	22
6. Tutela preventiva e tutela successiva; prevenzione e precauzione . .	25
7. Le dimensioni del fenomeno	27
8. L'inadeguatezza costituzionale del perdurante sistema selettivo. . . .	30

CAPITOLO PRIMO

L'OGGETTO DELLA TUTELA

1. Infortunio, lesione, inabilità.	33
2. Dalla riduzione dell'attitudine al lavoro alla lesione dell'integrità psico-fisica. Il regime del t.u. n. 1124/1965 e quello del d.lgs. n. 38/2000	34
3. Il danno biologico: storia di una rivoluzione dottrinale e giurisprudenziale.	38
4. Il danno biologico: la disciplina infortunistica attuale	50

5.	Differenze dal danno alla persona, dall'invalidità pensionabile e dall'invalidità civile	52
6.	Le conseguenze patrimoniali: dalla capacità di lavoro generica alla capacità lavorativa attitudinale	52
7.	Causalità, probabilità e compatibilità negli infortuni sul lavoro e nelle malattie professionali. Il principio di equivalenza causale. La probabilità prevalente.	56
8.	Le invalidità plurime monocrone. La formula Balthazar	61
9.	Le concause preesistenti. Concause di lesioni e concause di invalidità; coesistenza e concorso di invalidità	63
10.	Le preesistenze di carattere extraprofessionale; la formula Gabrielli	65
11.	Le preesistenze lavorative, l'unificazione delle rendite	67
12.	Le concause sopravvenute	69

CAPITOLO SECONDO

**IL SISTEMA SELETTIVO DI TUTELA.
LE ATTIVITÀ PROTETTE ED IL RISCHIO ASSICURATO**

1.	Impostazione del problema: le attività protette; il rischio assicurato, strumentalità di una nozione	71
2.	Le macchine, apparecchi ed impianti. Il rischio specifico proprio. La presunzione assoluta di rischio: le macchine elettriche	74
3.	Il rischio specifico improprio: le attività prodromiche, accessorie e strumentali. Gli atti di locomozione interna. Le pause fisiologiche: pausa pranzo e pausa caffè. Il rischio generico aggravato.	80
4.	Gli ambienti organizzati; il rischio ambientale.	85
5.	Le attività catalogate dall'art. 1, comma 3, nn. 1-27, t.u. n. 1124/1965.	88
6.	Ulteriori attività tipiche: guida di autoveicoli, lavoro domestico, servizio di cassa, attività sportiva	106
7.	Le attività temporanee, complementari e sussidiarie	111
8.	Il tempo della disponibilità	112

CAPITOLO TERZO

L'OCCASIONE DI LAVORO

1.	Nozione storica ed attuale di occasione di lavoro	115
	<i>a)</i> Marittimi	122
	<i>b)</i> Comportamenti di terzi	123
	<i>c)</i> Atti accidentali estranei al processo produttivo.	126
	<i>d)</i> Lavoratori tenuti a svolgere la prestazione lavorativa lungo la strada	126
	<i>e)</i> Infortuni in opere di soccorso.	127
	<i>f)</i> Atti di solidarietà tra lavoratori	128
	<i>g)</i> Rissa e litigi	129
	<i>h)</i> Missione e trasferta	129
	<i>i)</i> Infezione pandemica da Covid-19	131

2.	La colpa e il dolo del lavoratore	131
	a) Il dolo	131
	b) La colpa	133
3.	Il rischio elettivo. La rilevanza del mansionario	135
4.	Infortuni durante l'attività sindacale	139
	a) Lavoratori in aspettativa per cariche sindacali	139
	b) Lavoratori in permesso sindacale.	140
	c) Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	143
	d) Considerazioni.	145
	e) Uno sguardo sulle discipline europee	146
5.	L'infortunio <i>in itinere</i>	147
	a) La platea degli aventi diritto; le categorie critiche: insegnanti, alunni, imprenditori agricoli e artigiani.	152
	b) La necessità del mezzo privato; l'uso della bicicletta e del monopattino	155
	c) Le modalità dell' <i>iter</i> , in particolare il problema dei trasportati. Il <i>covoiturage</i>	160
	d) Luogo e tempo di inizio e fine dell' <i>iter</i>	162
	e) Interruzione e deviazione dal percorso	165
	f) Le malattie professionali contratte <i>in itinere</i> . L'infarto <i>in itinere</i> . 170	
	g) Le cause di esclusione: abuso di alcoolici, di psicofarmaci, uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni, guida senza patente.	170
6.	Il rischio elettivo nell'infortunio <i>in itinere</i> ; la violazione delle norme di circolazione stradale.	171
7.	L'occasione di lavoro nel telelavoro e nel lavoro agile	175

CAPITOLO QUARTO

LA CAUSA VIOLENTA

1.	La nozione storica di causa violenta: esteriorità, rapidità, concentrazione	183
2.	Le operazioni abituali e lo sforzo; dalla forza antagonista all'infarto. 185	
3.	Dall'infarto alla mera gestualità corporea	190
4.	Dalla corporeità alle cause psichiche; il suicidio.	191
5.	Esemplificazioni di causa violenta.	194
	a) Cause derivanti da energia meccanica.	194
	b) Cause derivanti da energia elettrica od elettromagnetica.	194
	c) Cause diffusive: energia atomica e nucleare; esplosivi ed esplosivi.	195
	d) Cause derivanti da energia termica	195
	e) Cause derivanti da sostanze tossiche	197
	f) Gli agenti biologici	197
6.	<i>Segue</i> : il Covid.	202
	a) Come causa violenta.	202

<i>b)</i> Come occasione di lavoro.	205
<i>c)</i> Il rischio elettivo	209
<i>d)</i> La quarantena e la indennità per invalidità temporanea assoluta.	210
<i>e)</i> Il regime dei premi.	210
<i>f)</i> Il fondo di sostegno per familiari di sanitari deceduti per Covid.	210

CAPITOLO QUINTO

LE PERSONE TUTELE

1. Criteri di individuazione e linee di sviluppo. Le categorie di persone tutelate e quelle escluse.	214
2. Il sesso	217
3. L'età	218
<i>a)</i> Età minima.	218
<i>b)</i> Età massima	220
4. La nazionalità. La previdenza sociale, il principio di territorialità e le sue deroghe. La giurisdizione.	221
5. Lavoratori italiani, ed equiparati, in Paesi comunitari e lavoratori comunitari in Italia	225
6. Lavoratori italiani, ed equiparati, in Paesi extracomunitari.	231
7. Lavoratori extracomunitari in Italia.	236
<i>a)</i> Il principio di territorialità e quello di reciprocità; la tutela dei diritti fondamentali.	237
<i>b)</i> Le norme di diritto positivo; il ruolo dell'art. 2126 c.c.	240
8. L'autonoma valutazione dei presupposti dell'obbligo assicurativo. Il lavoro di fatto	243
9. Caratteri oggettivi della prestazione: dall'opera manuale alla gestualità corporea; l'attività intellettuale e le qualifiche impiegate	245
10. Il lavoro dipendente:	248
<i>a)</i> Il lavoro dipendente storico	248
<i>b)</i> Il contratto di lavoro intermittente.	250
<i>c)</i> Il lavoro occasionale di tipo accessorio	252
11. Sovraintendenti ed assistenti contrari	256
12. I lavoratori dell'area dirigenziale.	258
13. Gli sportivi, professionisti, dilettanti, volontari.	258
<i>a)</i> Il regime in vigore fino al 30 giugno 2023	258
<i>b)</i> Il regime in vigore dal 1° luglio 2023	260
<i>c)</i> Il percorso normativo: la legge delega n. 86/2019 ed i successivi decreti delegati	263
<i>d)</i> La controriforma per i dilettanti del d.lgs. 120/2023.	265
14. Giornalisti subordinati ed autonomi	271
<i>a)</i> Subordinati.	271
<i>b)</i> Autonomi	272
15. Gli apprendisti ed i contratti a contenuto formativo	272
16. Lavoratori a domicilio	274

17. Lavoratori domestici e addetti a lavori di riassetto e pulizia	278
a) Lavoratori domestici	278
a1) I soggetti assicurati	278
a2) L'ambito della tutela assicurativa	281
b) Lavoratori addetti al riassetto e pulizia dei locali	282
18. I dipendenti pubblici	283
a) Soggetti all'assicurazione obbligatoria curata in gestione dall'Inail	283
b) Soggetti all'assicurazione obbligatoria a norma del t.u. n. 1124/1965 confluiti nella gestione ordinaria Inail	286
c) Soggetti esclusi dall'applicazione del t.u. n. 1124/1965	287
19. Il personale dipendente dalle Ferrovie dello Stato, dalle Poste, dall'Anas	288
a) Dipendenti Ferrovie dello Stato	288
b) Dipendenti delle Poste	289
c) Dipendenti dell'Anas	290
20. I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	290
21. Dai parasubordinati agli etero organizzati. Il lavoro su piattaforma; i <i>riders</i> , subordinati ed autonomi	292
22. Il lavoro dei professionisti: medici e tecnici radiologi	298
23. I pescatori autonomi	300
24. Gli artigiani	301
a) I limiti della tutela: attività manuale ed attività imprenditoriale	301
b) L'iscrizione dell'albo delle imprese artigiane; l'artigiano di fatto	305
c) Il regime del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38.	308
25. Gli assuntori di stazione; i facchini liberi esercenti	309
26. I lavoratori dipendenti ed autonomi dello spettacolo	310
27. Il lavoro associato: soci di società, di cooperative di produzione e lavoro, di compagnie portuali, di gruppi di facchinaggio. I piloti marittimi	314
28. Associati in partecipazione	318
29. I parenti del datore di lavoro. L'impresa familiare. L'impresa coniugale	320
a) I parenti del datore di lavoro	320
b) L'impresa familiare	321
c) L'impresa coniugale	322
30. Insegnanti ed alunni	323
a) Insegnanti ed alunni delle scuole o istituti di istruzione di qualsiasi ordine e grado, anche privati	324
a1) Gli insegnanti	328
a2) Gli alunni; i tirocini curriculari ed extracurriculari; l'alternanza scuola-lavoro e i PCTO	339
a3) Il Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative	345
b) I tirocini extracurriculari ed i corsi di formazione professionale	347

c) I preparatori, gli inservienti e gli addetti alle esperienze ed esercitazioni tecnico-pratiche o di lavoro	353
31. Ricoverati in casa di cura	353
32. Detenuti	354
33. Sacerdoti e religiosi	357
34. Cooperative sociali, volontariato e protezione civile	360
a) Estensione dell'assicurazione obbligatoria curata dall'Inail	361
b) Mediante polizze private	362
c) Equo indennizzo per le attività di cooperazione ai Paesi in via di sviluppo	367
d) Fondo per i volontari che svolgono servizi di pubblica utilità.	368
35. Cantieri scuola, lavori socialmente utili, reddito di cittadinanza e nuove misure di inclusione sociale e lavorativa	371
a) Cantieri scuola.	371
b) Lavori socialmente utili	371
c) Beneficiari del reddito di cittadinanza e, dal 2024, delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa: assegno di inclusione e supporto per la formazione e il lavoro	372
36. Lavoratori chiamati a cariche pubbliche elettive.	376
37. I giudici di pace e i vice procuratori onorari	377
38. Cittadini rimasti invalidi, deceduti o dispersi in conseguenza di eccezionali avversità atmosferiche.	380
39. Le vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata.	380

CAPITOLO SESTO

I SOGGETTI ASSICURANTI

1. Il datore di lavoro e l'assicurante	383
2. I soggetti assimilati	384
3. Le società cooperative ed ogni altro tipo di società	386
4. Le compagnie portuali	386
5. Le carovane di facchini.	387
6. Gli armatori	387
7. Gli esercenti di macchine. Il <i>leasing</i>	388
8. I lavori in economia	390
9. I rapporti triangolari	391
a) Gli appalti di opere e servizi. Gli appalti apparenti	391
b) La fornitura di mere prestazioni di manodopera.	394
c) Il lavoro interinale	395
d) Il contratto di somministrazione	395
e) I lavoratori distaccati	397
f) Assunzione congiunta e codatorialità	399

CAPITOLO SETTIMO

**GLI ISTITUTI ASSICURATORI
E PREPOSTI ALLA SICUREZZA**

1. L'Inail: origini, sviluppo e struttura. Il potere normativo e quello di autotutela	403
2. <i>Segue</i> : le suggestioni dei Paesi europei e la <i>querelle</i> sul suo monopolio.	405
3. <i>Segue</i> : l'evoluzione attuale: dalla tutela assicurativa individuale alla gestione della sicurezza collettiva	408
a) Conoscenza ed informazione	409
b) Prevenzione. I <i>near miss</i>	410
c) Formazione ed altri investimenti per salute e sicurezza	412
d) Consulenza governativa ed aziendale	413
e) Prestazioni	413
f) Riabilitazione e inserimento socio-lavorativo	415
g) Il controllo della regolarità contributiva. Il DURC	415
h) L'attività ispettiva; l'Ispettorato nazionale del lavoro	417
i) La gestione di fondi assistenziali	419
4. Dalle Casse marittime all'Ipsema; dall'Ipsema all'Inail	420
5. La Fondazione Enpaia	422
6. Altri Enti: Inpgi; Sportass; Anmil; Enaoli	426
7. L'Ispels	428
8. La certificazione dei contratti di lavoro ed il suo valore nei confronti degli enti previdenziali	429

CAPITOLO OTTAVO

LE MALATTIE PROFESSIONALI

1. L'impostazione generale nell'ambito dell'assicurazione infortuni; il sistema tabellare e le sue presunzioni	433
a) Dalle origini al novembre 2023	440
b) Le nuove tabelle in vigore dal 2023	443
2. Dal sistema tabellare al sistema misto	445
3. Causa e occasione nelle malattie professionali. Le concause. Le malattie multifattoriali	448
4. I caratteri della causa efficiente	458
5. Manifestazione della malattia professionale e decorrenza della precrizione	459
a) Il sistema originario dell'art. 135 t.u. n. 1124/1965 e le ragioni dell'intervento della Corte costituzionale	459
b) La ricostruzione sistemica della sentenza della Cass. n. 5090/2001 e della giurisprudenza di legittimità successiva	462
c) La coerenza di tale ricostruzione sistemica con la giurisprudenza delle Sezioni unite sui danni lungolatenti	464
d) <i>Segue</i> : e con quella della Corte EDU	468

e)	Il ritorno dell'“inquisizione”: la conoscibilità oggettiva ed i timori di puro soggettivismo	469
f)	Il ripristino dell'ortodossia ed il valore aggiunto della sentenza della Cass. n. 13806/2023	471
6.	Silicosi e malattie asbesto correlate	475
a)	L'oggetto originario della tutela; silicosi e asbestosi	475
b)	Le ulteriori malattie asbesto correlate: mesotelioma pleurico e carcinoma polmonare	478
c)	La cessazione dell'impiego dell'amianto e la tutela dei lavoratori esposti:	480
c1)	Misure per accelerare l'abbandono della lavorazione: trattamento straordinario di integrazione salariale e pensionamento anticipato.	480
c2)	Tutela assistenziale. Il fondo per le vittime dell'amianto	483
d)	Le malattie associate.	486
e)	Obbligo contributivo e copertura previdenziale.	489
f)	La silicosi contratta in Belgio	489
7.	Le malattie neoplastiche, infettive e parassitarie. L'uso del cellulare	491
a)	Le malattie neoplastiche	491
b)	Malattie infettive e parassitarie	493
8.	L'elenco delle malattie per le quali sussiste l'obbligo di denuncia <i>ex</i> art. 139 t.u. n. 1124/1965.	494
9.	<i>Mobbing, straining, stalking e burnout</i> ; lo stress lavoro-correlato; le nevrosi	497
a)	Aspetti fenomenici e definizioni.	497
b)	Rapporto con le malattie professionali	500
c)	Legislazione e giurisprudenza	504
d)	Lo stress lavoro correlato.	512
e)	Le nevrosi.	514
10.	Computabilità delle assenze per malattia e infortunio professionale nel periodo di comperto	516

CAPITOLO NONO

LE PRESTAZIONI

Sezione Prima

IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI

1.	L'autonomia dei diritti previdenziali. La pretesa alle prestazioni quale diritto soggettivo perfetto. Il principio di automaticità delle prestazioni	521
2.	Prestazioni economiche, prestazioni sanitarie e prestazioni assistenziali	525
3.	La denuncia di infortunio, la domanda e la procedibilità d'ufficio	526
a)	La denuncia di infortunio	526

<i>b)</i> La domanda	530
<i>c)</i> Procedimento d'ufficio.	534
4. Decadenza e prescrizione del diritto alle prestazioni	535
<i>a)</i> I casi di decadenza; le differenze con la prescrizione	535
<i>b)</i> I casi di prescrizione: natura dell'istituto previsto dall'art. 112 t.u. n. 1124/1965 e sua legittimità costituzionale	536
<i>c)</i> Diritti oggetto della prescrizione	539
<i>d)</i> Decorrenza della prescrizione	541
<i>e)</i> Interruzione della prescrizione	542
<i>e1)</i> Gli atti interruttivi; domanda, notificazione e deposito . . .	542
<i>e2)</i> L'eccezione di interruzione della prescrizione	545
<i>f)</i> Sospensione della prescrizione	547
<i>g)</i> Rinuncia alla prescrizione	548

Sezione Seconda

LE PRESTAZIONI ECONOMICHE

1. Natura giuridica; regime di incedibilità, impignorabilità e in- questrabilità	551
2. La nullità dei patti contrari e la limitata ammissibilità delle transazioni	553
<i>a)</i> Assicurato ed Istituto assicuratore	553
<i>b)</i> Assicurato e datore di lavoro	555
<i>c)</i> Assicurato e terzo responsabile	556
<i>d)</i> Istituto assicuratore e terzo responsabile.	556
3. Il cumulo delle prestazioni economiche	556
<i>a)</i> Premessa generale	556
<i>b)</i> Cumulo della indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta	557
<i>c)</i> Cumulo della rendita con prestazioni relative ad altre forme di previdenza	558
<i>d)</i> Cumulo con prestazioni relative a forme di assistenza	561
<i>e)</i> Cumulo con l'equo indennizzo	563
<i>f)</i> Cumulo con il risarcimento danni	564
4. Il trattamento tributario	565
5. La retribuzione	566
6. Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta.	567
<i>a)</i> Nozione ed ipotesi assimilate	567
<i>b)</i> Misura, decorrenza e durata	569
<i>c)</i> L'incidenza della indennità di disponibilità	571
<i>d)</i> Le ricadute	572
<i>e)</i> Le anticipazioni da parte degli istituti previdenziali.	573
<i>f)</i> L'anticipazione da parte del datore di lavoro	573
7. La inabilità permanente: indennizzo in capitale e rendita. Il regime del t.u. e quello del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38	574
<i>a)</i> Dalle origini al d.lgs. n. 38/2000.	574

b)	Il regime attuale.	575
8.	La rivalutazione delle rendite e dell'indennizzo per danno biologico.	586
a)	La rivalutazione della componente patrimoniale delle rendite	586
b)	La rivalutazione del danno biologico	588
9.	Le quote integrative della rendita	589
10.	La rendita e l'indennizzo provvisori	590
11.	La revisione della rendita per miglioramento o peggioramento. Il principio di stabilizzazione dei postumi e la sua crisi. Nuova malattia e nuovo infortunio	592
a)	Il quadro generale	592
b)	I soggetti richiedenti	595
c)	I limiti temporali per la revisione; la presunzione assoluta di stabilizzazione dei postumi.	596
d)	Procedimento ed effetti	603
e)	La crisi della presunzione di stabilizzazione. Le contraddizioni sistemiche. Nuova malattia e nuovo infortunio	605
e1)	La nuova malattia	609
e2)	Il nuovo infortunio	612
f)	Le malattie neoplastiche, infettive e parassitarie	614
g)	La revisione dell'indennizzo in capitale	617
12.	La unificazione della rendita e gli infortuni policroni oltre il decennio. La revisione della rendita unificata	618
13.	La revisione per errore	622
14.	La ripetizione delle prestazioni previdenziali indebitamente riscosse.	631
15.	La cessazione della rendita; la liquidazione in capitale	635
16.	L'assegno per assistenza personale continuativa	637
a)	I presupposti	637
b)	Natura giuridica dell'assegno	639
c)	Misura, cumulo ed opzione	640
17.	L'assegno continuativo mensile per gli indennizzati in capitale	641
18.	La rendita ai superstiti	641
a)	L'evento morte ed il nesso causale	642
b)	Il vincolo familiare ed i soggetti beneficiari	643
b1)	Coniuge, separato e divorziato; partner dell'unione civile, convivente <i>more uxorio</i>	643
b2)	I figli; i figli della coppia di fatto	649
b3)	Altri superstiti; ascendenti e discendenti; fratelli e sorelle; vivenza a carico e convivenza	652
c)	La natura giuridica	654
d)	Il meccanismo di calcolo	655
e)	Procedimento, prescrizione e decadenza	656
19.	L'assegno funerario	658
20.	Lo speciale assegno continuativo mensile per i superstiti di grandi invalidi	659
21.	La rendita di passaggio	663

Sezione Terza

LE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE

1.	Le prestazioni sanitarie Inail dopo la riforma sanitaria e dopo la riforma del titolo V della Costituzione	670
2.	Le singole prestazioni: i soccorsi d'urgenza	674
3.	Le cure ambulatoriali e farmaceutiche	675
4.	Le prestazioni medico legali.	677
5.	L'assistenza protesica	678
6.	La riabilitazione ed il reinserimento sociale. La tutela dei disabili . .	681
7.	Le cure termali e climatiche.	684
8.	Disposizioni speciali in materia di silicosi e di asbestosi	684
9.	Prestazioni sanitarie ad infortunati e tecnopatici rimpatriati da uno dei Paesi della Unione europea	686
10.	L'obbligo di sottoporsi alle cure mediche. L'integrazione della rendita.	686

Sezione Quarta

LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE ED ASSISTENZIALI

1.	Origine ed evoluzione delle prestazioni integrative	690
2.	L'assegno di incollocabilità	691
3.	Il collocamento obbligatorio	692
4.	Sovvenzioni di contingenza, distintivi d'onore, elargizioni integrative di fine d'anno	693
5.	La tendenza assistenzialistica e la moltiplicazione dei fondi: il Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di infortuni mortali sul lavoro.	694

CAPITOLO DECIMO

LA PROVVISATA FINANZIARIA

1.	Premessa: il sistema di finanziamento nel settore industria.	700
2.	La natura e le caratteristiche dell'obbligo contributivo: <i>a)</i> natura; <i>b)</i> inderogabilità e indisponibilità; il principio dell'affidamento; <i>c)</i> solidarietà; <i>d)</i> natura privilegiata	702
	<i>a)</i> Natura	702
	<i>a1)</i> Tassa o contributo speciale	703
	<i>a2)</i> Imposte	704
	<i>a3)</i> Imposte speciali	704
	<i>a4)</i> Concezione articolata.	704
	<i>b)</i> Inderogabilità e indisponibilità; il principio dell'affidamento . .	705
	<i>c)</i> Solidarietà	707
	<i>d)</i> Natura privilegiata	708
3.	La prescrizione dei contributi.	709
	<i>a)</i> Durata e decorrenza	709
	<i>b)</i> La interruzione della prescrizione	715
	<i>c)</i> La sospensione della prescrizione	717

4.	I soggetti tenuti al versamento del premio.	718
	a) I soggetti debitori.	718
	b) L'adempimento del terzo.	719
	c) Il pagamento in buona fede al creditore apparente.	720
5.	La determinazione del premio.	721
6.	La base imponibile: la retribuzione effettiva e la sua evoluzione normativa.	722
	a) La retribuzione come corrispettivo.	722
	b) La dipendenza dal rapporto di lavoro.	722
	c) La relazione con il rapporto di lavoro, alla luce del d.lgs. n. 314/1997.	724
7.	Le voci incluse nella retribuzione effettiva.	726
	a) Le somme corrisposte a seguito di reintegra nel posto di lavoro.	726
	b) Le transazioni.	727
	c) La rivalutazione monetaria e gli interessi legali.	728
	d) La indennità sostitutiva per ferie non godute.	730
8.	Le voci escluse sia a fini fiscali che contributivi, a norma dell'art. 51 TUIR.	731
	a) I contributi.	732
	b) Le erogazioni liberali e i sussidi occasionali.	733
	c) Il servizio di mensa e le prestazioni sostitutive.	734
	d) Il servizio di trasporto.	735
	e) I compensi reversibili.	735
	f) Le opere ed i servizi: asili nido, colonie, attività culturali, ricrea- tive e sportive etc.	736
	g) Le azioni e le <i>stock options</i>	738
	h) Le spese sanitarie.	738
	i) Le mance, i <i>croupiers</i> , i lavoratori delle strutture ricettizie e di somministrazione di alimenti e bevande.	739
	i1) Gli spunti normativi.	739
	i2) L'approccio giurisprudenziale.	740
	i3) Interviene il legislatore con la l. n. 197/2022.	741
	l) I <i>fringe benefits</i>	743
	m) Le trasferte.	748
	n) I trasfertisti.	750
	o) L'indennità di trasferimento.	752
	p) I servizi prestati all'estero.	752
9.	Le voci escluse a soli fini contributivi, a norma dell'art. 6 d.lgs. n. 314/1997.	754
	a) Le somme corrisposte a titolo di trattamento di fine rapporto.	754
	b) Le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto di lavoro.	754
	c) Il risarcimento dei danni.	756

d)	Le prestazioni previdenziali obbligatorie e facoltative; i contributi alla previdenza complementare	757
e)	Gli sgravi contributivi sulla quota di retribuzione correlata agli incrementi di produttività	758
f)	I contributi alle Casse edili	759
g)	I trattamenti di famiglia	761
10.	I minimali e massimali di retribuzione.	761
11.	Le deroghe ai minimali.	765
a)	Operai agricoli.	765
b)	Trattamenti integrativi di prestazioni mutualistiche e previdenziali.	765
c)	Assegno o indennità corrisposta ai disoccupati avviati ai cantieri scuola e lavoro, rimboschimento e sistemazione montana.	765
d)	Indennità di disponibilità.	765
12.	Casi particolari di retribuzione effettiva	766
a)	Collaborazione coordinata e continuativa	766
b)	Lavoratori a progetto	767
13.	La retribuzione convenzionale	768
a)	Stabilita per legge.	768
b)	Stabilita per decreto ministeriale su base nazionale.	771
c)	Retribuzione convenzionale fissata con decreto ministeriale su base provinciale.	777
14.	La retribuzione di ragguglio	778
15.	La tariffa dei premi	779
a)	L'inquadramento dei datori di lavoro	780
b)	La classificazione delle lavorazioni.	783
c)	Il tasso medio nazionale	792
16.	Il tasso specifico aziendale. L'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico. La oscillazione per prevenzione	792
17.	Il reinquadramento dei datori di lavoro e la riclassificazione delle lavorazioni	796
18.	La rettifica	797
19.	I premi speciali unitari	799
20.	I premi supplementari	807
a)	Silicosi ed asbestosi	807
b)	Altri premi supplementari	807
21.	Le riduzioni e agevolazioni contributive	808
a)	Le riduzioni tariffarie generali	808
b)	Le riduzioni per l'andamento della sinistrosità aziendale	810
c)	Le riduzioni premiali, per incentivare la sicurezza	810
d)	Le riduzioni selettive o mirate.	810
d1)	Per qualifiche soggettive	811
d2)	Per settori produttivi	814
e)	Le agevolazioni contributive	818

22. La costituzione del rapporto. Gli adempimenti del datore di lavoro e dell'Istituto assicuratore. La denuncia dei lavori.	818
23. Il libro unico del lavoro e gli obblighi informativi del datore di lavoro.	821
a) Soggetti obbligati	822
b) Lavoratori da iscrivere.	822
c) Contenuto e valore delle registrazioni.	822
d) Gli obblighi informativi	826
24. Il pagamento del premio: l'autoliquidazione	827
25. Rateazione e dilazione nel pagamento dei premi	830
a) La rateazione.	830
b) La dilazione	830
26. La riscossione dei contributi previdenziali	834
a) La fede privilegiata ed il titolo esecutivo	834
b) La ordinanza-ingiunzione.	835
c) La riscossione mediante ruolo.	835
c1) Il ruolo e la cartella.	836
c2) Le opposizioni al ruolo e alla cartella	839
d) La cartolarizzazione dei crediti previdenziali	844
27. Le sanzioni. La sanzione penale	845
28. Le sanzioni amministrative; la diffida obbligatoria e la diffida accertativa	850
29. <i>Segue</i> : le sanzioni civili: omissione ed evasione contributiva	855
a) Le differenze tra omissione ed evasione contributiva	855
b) La natura giuridica delle sanzioni civili e sue conseguenze	857
c) Casi di riduzione delle sanzioni civili	859
d) Casistica applicativa	861
e) Successione delle discipline sanzionatorie	862

CAPITOLO UNDICESIMO

**L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI
IN AGRICOLTURA**

1. Caratteri generali.	865
2. Le persone assicurate	869
a) I lavoratori dipendenti; il lavoro subordinato occasionale in agricoltura; i dipendenti da imprese industriali o commerciali che svolgono lavori agricoli	869
b) I lavoratori autonomi, proprietari e affittuari	872
b1) Il carattere esemplificativo della elencazione.	873
b2) Il carattere esecutivo dell'attività agricola.	874
b3) La esclusività	875
b4) La destinazione dei prodotti al mercato.	877
c) I parenti dell'imprenditore agricolo	878
d) I sovrastanti	879

<i>e)</i> Soci di società cooperative conduttrici di aziende agricole o forestali e partecipanti ad affittanze collettive	879
3. Le attività protette. L'azienda agraria, la terra e le nuove colture tecnologiche; l'inquadramento delle cooperative e consorzi agricoli che svolgono attività di trasformazione dei prodotti agricoli	880
4. La coltivazione dei fondi	883
5. La silvicoltura	886
6. L'allevamento delle specie animali, terrestri ed acquatiche	887
7. Le attività connesse, complementari ed accessorie	891
8. Attività svolte da imprenditore agricolo in favore di aziende agricole.	894
9. L'occasione di lavoro in agricoltura	896
<i>a)</i> Infortuni causati dalle condizioni ambientali del lavoro nei campi	897
<i>b)</i> Rischi aggravati da comportamenti del lavoratore	897
<i>c)</i> Infortuni avvenuti in attività connesse alla fase di commercializzazione	899
<i>d)</i> Infortuni avvenuti nell'ambito domestico, in atti legati funzionalmente al lavoro agricolo	899
10. Le prestazioni economiche. Principi generali: prestazioni agricole e prestazioni industriali; gli addetti a macchine; i limiti al principio dell'automatismo	901
11. L'indennità per inabilità temporanea assoluta	903
12. L'indennizzo in capitale e la rendita per inabilità permanente	904
13. Il riscatto delle rendite agricole	905
14. Altre prestazioni	907
<i>a)</i> La rendita ai superstiti	907
<i>b)</i> L'assegno per assistenza personale continuativa	908
<i>c)</i> L'assegno funerario	909
<i>d)</i> Le prestazioni sanitarie, riabilitative e di reinserimento socio-lavorativo	909
15. La contribuzione in agricoltura e gli adempimenti dell'assicurante.	909
<i>a)</i> Il sistema originario	909
<i>b)</i> Il regime attuale	910
<i>c)</i> Le riduzioni contributive generali	912
<i>d)</i> Riduzioni contributive per zone montane e zone svantaggiate	913
<i>e)</i> Gli adempimenti dell'assicurante	914

CAPITOLO DODICESIMO

**L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**

1. La l. n. 493/1999: prevenzione ed assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	917
2. Oggetto e caratteri generali della assicurazione, anche in rapporto al t.u. n. 1124/1965	919

a)	Obbligatorietà	920
b)	Infortunio, causa ed occasione	921
c)	Non automatismo delle prestazioni	922
d)	Principio di territorialità	922
3.	Persone assicurate. Il nucleo familiare	923
4.	Le attività protette	925
a)	L'ambito domestico	925
b)	Lavoro domestico	927
5.	Prestazioni	929
6.	Gestione e finanziamento	932
7.	Contenzioso	933
8.	Azione di regresso, di rivalsa, di surroga.	934
9.	Valutazioni.	934

CAPITOLO TREDICESIMO

**LA RESPONSABILITÀ CIVILE
DEL DATORE DI LAVORO,
DEI GARANTI DELLA SICUREZZA E DEI TERZI**

1.	La regola dell'esonero; l'enunciazione originaria; la successiva giustificazione costituzionale.	938
2.	I casi di esclusione della regola dell'esonero basati sulla condanna penale; il danno differenziale e quello complementare.	940
3.	La sopravvenuta esclusione per responsabilità del datore di lavoro per fatto penale del dipendente	941
4.	I fattori di riduzione dell'area dell'esonero per l'espansione della responsabilità penale	942
a)	Per effetto delle leggi speciali di prevenzione e per la interpretazione dell'art. 2087 c.c.	942
b)	Per il venire meno della pregiudiziale penale: l'accertamento in sede civile.	947
c)	Per l'accertamento della colpa penale con i criteri civilistici presuntivi	949
5.	I fattori di riduzione per l'espansione del danno non patrimoniale; lo scorporo di esso dalla assicurazione infortuni	951
6.	La restaurazione (parziale) della regola dell'esonero con l'inserimento del danno biologico nella assicurazione obbligatoria.	954
7.	Il danno differenziale. Il danno estetico. La colpa del lavoratore. La prescrizione del relativo diritto.	955
a)	Il danno differenziale	955
b)	Il danno estetico	956
c)	La colpa del lavoratore	958
d)	La prescrizione del danno differenziale.	962
8.	Il danno complementare	963

9. Criteri di comparazione tra indennizzo e risarcimento. La <i>compensatio lucri cum damno</i>	964
10. Tutela dei diritti costituzionalmente protetti e regola dell'esonero . .	977
11. I garanti della sicurezza oggi; le singole figure ed i diversi titoli di responsabilità:	979
a) Venditori e fornitori di macchine e dispositivi; il <i>leasing</i> operativo.	979
b) Datore di lavoro; sua nozione attuale; gli obblighi informativi; la delega di funzioni.	980
c) Il datore di lavoro nelle organizzazioni complesse; amministratori e soci	984
d) Il datore di lavoro nella pubblica amministrazione; in particolare nelle istituzioni scolastiche.	986
e) I collaboratori interni: dirigenti e preposti.	987
f) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	991
g) I collaboratori esterni	992
h) Lavoratori autonomi.	993
i) Committenti	993
l) I rapporti trilaterali: l'intermediazione vietata	994
m) I rapporti trilaterali: il distacco	994
n) I rapporti trilaterali: la somministrazione di manodopera	994
o) Appaltatori, subappaltatori e subfornitori; il direttore dei lavori; il coordinatore dei lavori per la sicurezza; <i>culpa in eligendo</i> , ingerenza, interferenza	996
p) Responsabilità nei confronti dei terzi estranei al rapporto lavorativo	1008
12. Responsabilità civile ed azione di regresso dell'Istituto assicuratore .	1010
a) Natura, presupposti e limiti dell'azione di regresso	1012
b) Competenza ed aspetti processuali.	1016
c) Limite civilistico all'azione di regresso	1017
d) Regime della decadenza e della prescrizione	1019
13. Responsabilità del terzo e azione surrogatoria dell'istituto assicuratore.	1024
a) Natura e presupposti dell'azione	1024
b) Soggetti passivi	1026
c) Competenza	1027
d) Limite del risarcimento	1027
e) Regime della prescrizione	1027
14. L'azione contro l'assicuratore RCA <i>ex art. 142 d.lgs. n. 209/2005</i> . . .	1028
15. Il percorso parallelo degli altri Paesi europei. Le azioni di rivalsa degli enti previdenziali nell'Unione europea	1031
16. I diritti del datore di lavoro nei confronti del terzo responsabile dell'infortunio	1035

CAPITOLO QUATTORDICESIMO
LA TUTELA DEI DIRITTI

Sezione Prima

I RICORSI AMMINISTRATIVI

1.	I ricorsi amministrativi in materia di prestazioni	1037
2.	I ricorsi amministrativi in materia di contributi	1040
3.	Ricorsi avanti l'Ispettorato nazionale del lavoro. La conciliazione monocratica	1043

Sezione Seconda

RICORSI GIURISDIZIONALI E ASPETTI PROCESSUALI

1.	La risoluzione giudiziaria delle controversie di lavoro e previdenziali.	1046
2.	La risoluzione alternativa: conciliazione, arbitrato rituale ed irrituale, negoziante assistita	1048
3.	La domanda amministrativa come condizione di proponibilità della domanda giudiziaria; l'espletamento del procedimento amministrativo come condizione di procedibilità.	1051
4.	Giurisdizione, competenza e giudicato sulle controversie previdenziali; la legittimazione passiva e il listisoncorzio.	1056
5.	L'accertamento giudiziario; il ruolo del giudice; i poteri ufficiosi; il libero interrogatorio delle parti e l'esame dei testi	1061
6.	Il ricorso introduttivo del giudizio; criteri di redazione; gli oneri allegatori e probatori del ricorrente	1070
	<i>a)</i> La prova dell'esposizione a rischio	1073
	<i>b)</i> La prova della malattia	1074
	<i>c)</i> La prova del nesso causale	1076
	<i>d)</i> Il valore probatorio delle denunce, delle attestazioni del direttore di sede e dei verbali ispettivi	1077
	<i>e)</i> La prova della responsabilità civile del datore di lavoro nella richiesta di danno differenziale	1078
7.	La <i>vocatio in jus</i> dell'istituto assicuratore e del terzo.	1083
	<i>a)</i> La rappresentanza in giudizio dell'Inail.	1083
	<i>b)</i> Le notifiche.	1085
	<i>c)</i> La chiamata in causa del terzo	1087
	<i>d)</i> L'intervento volontario del datore di lavoro	1088
8.	La costituzione in giudizio dell'Inail e dei terzi; il principio di non contestazione; le eccezioni in senso stretto e in senso lato; le mere difese	1090
9.	Il ruolo ausiliare del consulente tecnico d'ufficio; le collegiali mediche e gli accordi con i patronati.	1096
10.	L'azione di mero accertamento.	1100
11.	Questioni e preclusioni in appello	1101

12. Il processo di cassazione ed i tentativi di deflazione. Il regime delle spese processuali. Il rinvio pregiudiziale. La revocazione per contrasto con la CEDU	1105
13. Riforma Cartabia e rito del lavoro. Processo telematico e processo cartolare	1112
14. La costituzione di parte civile dell'Inail nel processo penale	1116
INDICE BIBLIOGRAFICO	1123
INDICE ANALITICO	1155